

Scuole dell'infanzia comunali “Il Grande Castello” e “ Arcobaleno”

Le nostre scuole fanno parte e sono collocate all'interno della cittadina di Calderara di Reno, centro divenuto in questi ultimi anni, uno dei più significativi aggregati sociali della provincia di Bologna. La comunità è cresciuta in modo piuttosto rapido. All'incremento demografico l'Ente locale ha cercato di fare fronte, garantendo comunque un'alta qualità dei servizi erogati nel campo dell'istituzione, della scuola, della salute e della cultura.

E' un centro attrezzato di aree verdi, di strutture sportive, di centri culturali e ricreativi per le diverse fasce di età, che interagiscono e offrono possibilità di esperienze e di relazioni favorendo i bambini e le loro famiglie.

- **LE FINALITA' della scuola dell'infanzia condivise dal gruppo operativo.**

Le scuole dell'infanzia del comune di Calderara, promuovono una visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di crescita personale insieme ai compagni, con gli adulti e più in generale, con la società e la cultura di appartenenza.

Al centro delle attività programmate vi sono, dunque, bambini e bambine, intesi quali soggetti di diritti tra cui, primo fra tutti, quello di avere l'opportunità di sentirsi valorizzati, di avere la possibilità di esprimere le proprie potenzialità interpersonali, intrapersonali e strumentali e in definitiva, di sentirsi sostenuti e favoriti nei processi di crescita cognitivi, affettivo-emotivi e socio-relazionali.

L'impostazione educativo-didattica è pensata in modo flessibile e aperta, poiché calibrata sui bisogni, sui ritmi e sui tempi dei bambini.

Il gioco è elemento centrale che connota tutte le esperienze di scoperta e apprendimento del bambino, ed è il canale metodologico privilegiato dall'operatività scolastica. In sostanza, mediante attività ludiche, strutturate o libere, vengono offerti ai bambini molteplici esperienze e la possibilità di essere accompagnati nella loro elaborazione.

- **L'ESPERIENZA DEI BAMBINI**

Le due scuole fanno riferimento, per quanto riguarda i percorsi educativi e didattici, agli Orientamenti Educativi del '91 e alle indicazioni Nazionali successive contenute nella legge di riforma scolastica. Tali Documenti individuano gli ambiti di esperienza nei quali i bambini sperimentano, agiscono, ricercano, elaborano soluzioni, si confrontano giungendo così a rafforzare la propria identità e il senso dell'appartenenza, conquistare maggiore autonomia, esercitare competenze e abilità.

Le aree riferite alle esperienze che interessano i bambini possono così essere sintetizzate:

- **CORPO, MOVIMENTO, SALUTE** ha per finalità principale vivere il corpo come espressione della propria personalità, è sede delle emozioni e della loro espressione. Un corpo che muta, che può essere vissuto, percepito, rappresentato. Che si muove nello spazio e nel tempo, che attraverso le sensazioni, diviene strumento per conoscere la realtà.

-**FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI** nel quale ogni bambino, discutendo e confrontandosi, attraverso il linguaggio, esercita le capacità comunicative, decodifica e codifica modalità comunicative e abilità espressive, ascolta ed esprime il proprio punto di vista.

E' in tale ambito che avviene l'approccio dei bambini ai molteplici linguaggi: visivo, teatrale, tecnologico. E' l'area che rende più ricca la possibilità di esprimersi grazie alla conoscenza di codici diversi e ne facilita la coscienza critica.

-**IL SE' E L'ALTRO** è luogo della relazione, del riconoscimento di regole di convivenza, di confronto e superamento dei conflitti. Ambito che vede emergere comportamenti di cooperazione e condivisione, di rispetto di stili, di provenienze e gusti diversi.

-ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE è l'ambito dell'esplorazione, dell'interpretazione, della ricerca di soluzioni, della formulazione e verifica di ipotesi. E' il luogo nel quale si esprime la curiosità, l'interesse, il rispetto per l'ambiente naturale.

A partire dall'esperienza concreta, i bambini pongono in relazione cioè confrontano fenomeni, quantificano elementi, distinguono, raggruppano e rappresentano realtà attraverso simboli ed immagini.

- E' prevista, su indicazione e scelta dei genitori, l'attività educativa dedicata ai temi della religione cattolica.

• **COME SONO ORGANIZZATE LE SCUOLE**

1. Scuola dell'Infanzia Comunale "Arcobaleno"

La scuola comprende 2 sezioni con 25 bambini ciascuna.

2. Scuola dell'Infanzia Comunale "Il Grande Castello"

La Scuola comprende 3 sezioni con 25 bambini ciascuna.

- Il gruppo di lavoro scolastico è affiancato dalla Coordinatrice Pedagogica
La pedagoga ha il compito di sostenere e orientare sia le modalità educative dei contesti che le operatività dei/le singoli/e. Facilitare le condivisioni dei contenuti educativi e delle relazioni nel gruppo. Sostenere la formazione professionale permanente di tutto il personale scolastico.

• **L'organizzazione degli Spazi**

Gli spazi sono pensati in modo da permettere ai bambini aggregazioni diversificate, a secondo dei loro interessi e tenendo conto delle esigenze delle varie attività. La loro progettazione, la riflessione del gruppo di lavoro, ricerca continuamente modalità che risultino funzionali al gioco, all'agire dei bambini, alle attività educativo-didattiche. La loro gradevolezza deve garantire la permanenza agiata dei bambini e degli adulti per l'intero arco della giornata scolastica.

Un contesto accogliente porta con sé una grande valenza comunicativa ed è caratterizzato da molti messaggi e linguaggi che aiutano il bambino nella sua crescita.

• **La Sezione**

E' il luogo privilegiato della vita scolastica dei bambini, è allestita per centri d'interesse, angoli tematici, in grado di suddividere e caratterizzare lo spazio. La loro attrazione fatale, piacevolmente emotiva, predispone i bambini all'esplorazione, ne facilita l'aggregazione in piccoli gruppi e ne sostiene le scelte autonome.

In sintesi la sezione viene di volta in volta predisposta o suddivisa in:

- salotto coi divani; luogo delle conversazioni, della comunicazione del grande gruppo, delle letture, della composizione mattutina del tabellone del calendario.
- angolo della cucina, della profumeria, dei travestimenti; mondo del gioco simbolico, del fare finta.
- spazio per le costruzioni; contesto dell'ingegno, del fare e del come.
- libreria; luogo dell'astrazione, dello stare ad ascoltare, della scoperta o dello smarrimento intellettuale.
- giochi da tavolo; puzzles, memory ecc.
- luogo dei materiali per disegnare, scrivere, ritagliare.

Tutte le sezioni, sono fornite di bagni e servizi igienici, al loro interno.

- **Il Salone:**

E' il luogo di incontro fra le sezioni, in particolare nei momenti dell'accoglienza, delle attività di intersezione e di uscita. E', inoltre utilizzato per le attività di piccolo gruppo.

In particolare il salone della scuola "il Grande Castello" è dotato di una macrostruttura che rappresenta e raffigura un castello. E' questo il luogo di giochi liberi e di movimento. Vede l'incontro di bambini appartenenti a diverse sezioni dopo il pranzo o la merenda.

- **"Salone delle feste"**

La scuola "il Grande Castello" è dotata di un'ampia stanza adibita a feste, alle attività motoria per i più piccoli. Raccoglie materiale morbido per giochi psicomotori, ed è anche luogo delle assemblee degli adulti.

- **"Aula Acquario" e "spazio delle attività grafico-pittoriche"**

La scuola "Arcobaleno" prevede uno spazio polivalente nel quale si attivano laboratori ed attività di vario genere di piccolo gruppo che è denominata aula acquario. Questo spazio, inoltre, viene destinato all'uso dei colori, all'esplorazione e manipolazione di materiali plasmabili

- **L'Ufficio**

E' lo spazio destinato al materiale didattico e riservato al lavoro degli adulti, come la progettazione pedagogica e i colloqui con le famiglie. Prevede il computer e la fotocopiatrice.

- **Cucina**

Spazio degli adulti, adibito alla preparazione di colazioni e merende.

- **Stanza della "nanna"**

Spazio, destinato al riposo pomeridiano dei bambini, presso la scuola " Il Grande Castello" è prevista annessa alla sezione, mentre nella scuola "Arcobaleno" è adiacente alle sezioni.

- **Spazio esterno**

Nell'area esterna destinata alle attività all'aperto, nella scuola "Arcobaleno" sono presenti alberi ad alto fusto, una struttura fissa formata da due ampi tavoli in legno con panche coperta da una tettoia, ove in estate si può anche pranzare. Oltre al manto erboso, vi sono zone con pavimentazione morbida per le strutture motorie e la "miniera" che è l'area gioco dei piccoli minatori, provvista di gallerie di facile accesso.

Nella scuola "Il Grande Castello" il giardino è suddiviso in due zone; sul davanti sono presenti strutture/gioco e tavoli in legno per il pranzo e le attività all'aperto; sul retro e' in fase di realizzazione un parco alberato con atre strutture/gioco.

- **L'Organizzazione dei tempi**

L'organizzazione dei tempi prevede momenti detti di routines che scandiscono i ritmi della giornata educativa.

- **Mattino:**

Accoglienza: dalle ore 7.30 alle ore 9.00. La colazione è prevista alle ore 8,30

Attività: dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Riordino: dalle ore 11.00 alle ore 11.15

Preparazione al pasto ed igiene personale: dalle ore 11.15 alle 11.30

Pranzo: alle ore 11.30

Gioco libero: dalle ore 12.30 alle ore 13.00

Igiene personale e preparazione al sonno: alle 13.00

- **Pomeriggio:**

Riposo pomeridiano: dalle ore 13.30 alle ore 15.15 (per i bambini di 3-4 anni).

I bambini di 5 anni da Novembre, nello stesso arco d'orario, svolgono in intersezione, attività educativo-didattiche.

Merenda: alle ore 15.30

Uscita: dalle ore 16.00 alle ore 16.30

- I bambini, i cui genitori hanno presentato richiesta documentata, possono usufruire dell'orario lungo, quindi la loro uscita si protrae sino e non oltre le ore 18.00.

- Il gruppo operativo ritiene utile che i tempi della giornata nella scuola dell'infanzia, vengano calibrati in modo da renderli intensi e significativi, ma anche lenti, poiché è nella lentezza che si ascolta, che si gioca e infine che si elaborano i vissuti. Ogni tempo ha una sua valenza educativa e come tale va valorizzato. I momenti di cura del corpo, del pasto, del sonno, sono considerati importanti nella scansione della giornata educativa e vengono vissuti come situazioni di confronto e scambio fra bambini e adulti. Per esempio, durante il pranzo, i bambini fanno i camerieri, ruolo ambito nella piccola comunità. E' così che nel quotidiano, i bambini conquistano autonomia e autocontrollo, apprendono a distinguere il sapere, il saper essere e a il saper fare.

- **Le modalità dell'inserimento**

Il gruppo operativo, dopo altre esperienze ha optato per l'inserimento di gruppo o piccolo gruppo. Questo tipo di modalità è per molti aspetti di tipo diretto, ma di fatto risulta più graduale rispetto all'inserimento individuale. Consente da subito la costituzione di una sezione-gruppo più unita e maggiormente integrata dal punto di vista della socialità fra bambini.

Il progetto di inserimento prevede la presenza del genitore per tutto il periodo di tempo del primo ambientamento, con riduzione progressiva man mano che il bambino esprime serenità e autonomia relazionale. Proprio grazie a questa vicinanza il bambino impara a fidarsi dell'ambiente che lo circonda fino al punto di poterlo affrontare da solo ed esplorarlo.

A tal fine viene richiesto ai genitori almeno una settimana di disponibilità; solo in caso di effettiva necessità i genitori potranno delegare altre persone di fiducia.

Il momento del pasto e del sonno vengono programmati gradualmente, soprattutto nelle sezioni che ospitano i bambini di 3 anni, in ogni caso sempre nella successiva settimana.

Per facilitare l'inserimento dei bambini, più operatori sono contemporaneamente presenti nella sezione per un certo periodo.

- **Composizione della sezione, pensieri e intenzionalità educativa**

Secondo noi insegnanti, ma non solo, la convivenza di età diverse è un valore educativo che facilita, tra l'altro, ritmi di sviluppo non rigidamente legati all'età anagrafica. Le sezioni miste permettono di creare una varietà di relazioni, scambi, confronti, occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Costituiscono uno stimolo alla cooperazione, abitano a rispettare i tempi o le eventuali difficoltà dei compagni. I bambini più grandi diventano un modello da imitare per i più piccoli, modello non irraggiungibile e troppo perfetto come quello offerto dall'adulto, in questo modo i grandi consolidano gli apprendimenti imparando ad imparare.

Con le sezioni miste non si pone il problema dei bambini isolati dal proprio gruppo e dei posti vuoti assegnati a caso dalle liste di attesa, in conseguenza dei quali si creavano situazioni assurde come quella di un solo bambino di cinque anni inserito in una sezione omogenea di tre anni.

- **La partecipazione dei genitori**

Il personale della scuola è alla ricerca di un dialogo costante con la famiglia, nel tentativo di individuare stili e linguaggi educativi non separati o contraddittori. L'obiettivo è quello di consentire al bambino di vivere scuola e famiglia come due realtà diverse ma complementari.

E' prevista la partecipazione di rappresentanti dei genitori nel **Comitato di partecipazione**: un gruppo di lavoro che comprende oltre ai genitori, un insegnante per sezione, due collaboratrici scolastiche e il/la pedagogo/a.

- I momenti di incontro con i genitori nell'anno scolastico sono generalmente tre:
- A Giugno l'assemblea iniziale aperta ai genitori dei nuovi iscritti, finalizzata a chiarire l'identità educativa del servizio, il regolamento e le proposte relative alle modalità di inserimento.

-A Novembre l'assemblea di sezione in cui si affrontano tematiche relative alla vita educativa che si svolge all'interno della sezione del proprio bambino ed in cui si presentano i progetti relativi all'anno scolastico in corso.

-A Maggio l'assemblea di verifica dell'anno scolastico.

- A tali incontri è utile che vi partecipino soltanto i genitori.

Oltre a questi momenti assembleari, le insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori per colloqui individuali una volta al mese o a seconda delle esigenze degli uni o degli altri.

Altri momenti d'incontro in cui si sta insieme tutti grandi e piccoli sono:

-La Festa di Natale.

-La Festa di fine anno.

- LA CONTINUITA EDUCATIVA

Per agevolare il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, e da questa alla Scuola di base, si sono formate commissioni e gruppi di lavoro misti, che mettono a punto progetti di accoglienza dei bambini nei diversi ordini di scuola, attraverso passaggi di informazione e messa in atto di percorsi.

In particolare, sia in tutti i Nidi che in tutte le scuole dell'infanzia del territorio, si lavora sulla narrazione, sull'esplorazione ambientale.

Ogni anno, gli operatori dei diversi contesti individuano un personaggio narrativo che funge da filo conduttore, le cui vicende e scenografie divengono sfondo integratore e svolgono il ruolo di "ponte" cioè vengono riprese nel contesto educativo successivo, divenendo elementi rassicuranti per i bambini.

- LA SCUOLA CON IL TERRITORIO

Settimana Calderarese

La definizione "Settimana Calderarese" si riferisce ad una manifestazione che si svolge nel nostro paese nel periodo compreso fra gli ultimi giorni di maggio e i primi giorni di giugno di ogni anno.

All'iniziativa festiva aderiscono varie agenzie locali e fra di esse anche le nostre scuole che per l'occasione si presentano alla cittadinanza con una propria mostra. Si tratta della documentazione di un percorso pensato e realizzato dai bambini grandi delle varie sezioni.

La scelta degli argomenti è determinata, a volte da interessi e bisogni specifici dell'infanzia, a volte dalla curiosità di conoscere luoghi o avvenimenti significativi della vita del nostro paese.

All'interno del progetto è previsto un laboratorio fotografico grazie al quale i bambini possono scegliere e fissare sulla pellicola, soggetti o situazioni interessanti.

Tutti i materiali prodotti sono esposti negli spazi della scuola durante gli ultimi due giorni di svolgimento della settimana calderarese (sabato e domenica pomeriggio).

La partecipazione a questa manifestazione è una delle possibilità di valorizzare, mostrandoli, i lavori dei bambini; è inoltre un'opportunità che si offre alla Scuola dell'Infanzia per rendersi visibile ai cittadini e ai nuovi utenti che la frequenteranno.

Biblioteca

E' un percorso rivolto ai bambini di cinque anni di tutte le sezioni: a questi viene proposto di recarsi settimanalmente in biblioteca per prendere a prestito un libro.

Il testo, portato a casa dentro ad un'apposita "borsina", può essere sfogliato, guardato, o letto con l'aiuto della mamma, del papà, dei fratelli.

E' un oggetto del quale aver cura e da riconsegnare integro per poterne avere un altro in cambio.

Il giorno prestabilito per la riconsegna, i bambini a rotazione, raccontano agli amici quanto della storia è a loro piaciuto utilizzando anche le immagini contenute nel testo .

Tramite questa esperienza, i bambini hanno l'opportunità di decidere quale libro scegliere e di scoprire l'esistenza di diversi generi letterari (storie che fanno paura, storie che fanno ridere, storie di animali).

Questo percorso prevede che anche i genitori vengano coinvolti nella lettura, nel tentativo di far emergere e valorizzare gli aspetti affettivi che entrano in gioco quando un adulto legge e racconta storie.

Teatro

Tutti i bambini partecipano alla "rassegna teatrale" organizzata dal Teatro Reno, ubicato presso il Centro Civico. Gli spettacoli, a seconda dei contenuti e del loro grado di comprensione, sono rivolti a bambini di tre, quattro, cinque anni, o a gruppi eterogenei.

A teatro si assiste alla rappresentazione di storie vere o fantastiche che sollecitano gli interessi dei bambini, facendo loro vivere in "diretta" le emozioni provate ascoltando un racconto o guardando la televisione.

I momenti dello spettacolo che hanno maggiormente colpito l'immaginario dei bambini, vengono rielaborati singolarmente o in gruppo, con disegni e pitture, utilizzando materiali diversi. I bambini sono poi invitati a ripercorrere le diverse fasi della storia raccontandone a turno, un pezzetto. Questo permette loro di condividere ricordi e sensazioni, sentendosi parte di un unico gruppo.

Recarsi a Teatro infine, come accedere alla Biblioteca o partecipare alla Settimana Calderarese significa presentare ai bambini una serie di agenzie ed iniziative presenti sul territorio che costituiscono una ricchezza di cultura e tradizioni per tutti.

L'esperienza teatrale, così come quella della biblioteca o della settimana calderarese, diventano un'occasione per i bambini per conoscere i diversi contesti culturali, per vivere e condividere le iniziative del territorio.